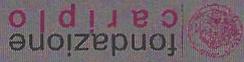
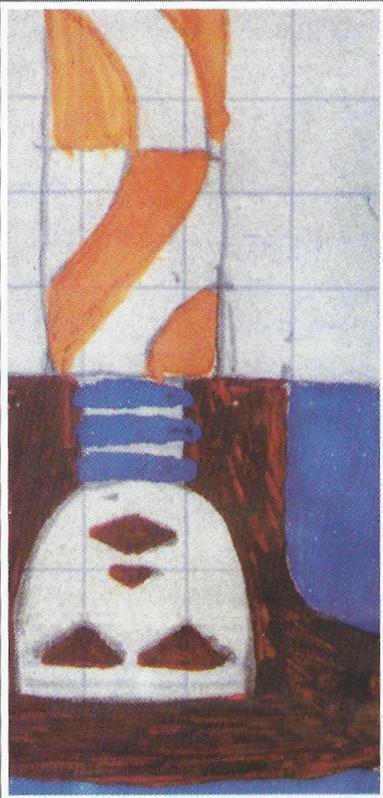


Stagione Teatrale  
Duemilanove Duemiladieci

**SALA POLIFUNZIONALE**  
**SONDRIO TEATRO**

**DON BOSCO**  
**ORE 21**



Regione Lombardia  
Cultura, Identità  
& Autonomie della Lombardia

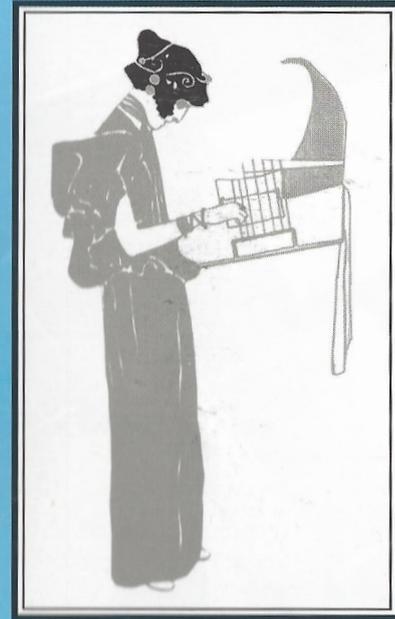


Città di Sondrio

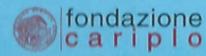


C.I.D.  
Circolo Musicale Sondrio

49<sup>a</sup> Stagione Concertistica  
2009-2010



CON IL PATROCINIO



**A** i nove appuntamenti della stagione teatrale organizzata dal Comune, il Circolo Musicale di Sondrio, nell'ambito della sua quarantanovesima stagione, ne offre altrettanti al pubblico appassionato di musica.

Dopo quasi mezzo secolo di attività, la qualità, la varietà e l'originalità delle proposte continuano ad essere gli elementi centrali della programmazione.

L'immane appuntamento con il pianoforte è, quest'anno, per l'inaugurazione. Una pianista russa di eccezionale talento inaugura il cartellone con un programma denso e accattivante, nel quale non manca un doveroso omaggio a Mendelssohn e a Chopin, di cui, nel corso della stagione ricorrono i duecento anni dalla nascita.

Un anniversario di carattere diverso, più ampio, se vogliamo, legato ad un fatto più recente ma di portata storica - i vent'anni dalla caduta del muro di Berlino - ha fornito lo spunto per una serata monografica, interamente dedicata al compositore vivente Arvo Pärt e al canto gregoriano, da cui la sua musica trae profondità e linfa vitale, quale figura particolarmente significativa in relazione a tale ricorrenza. Per l'importante occasione ci onorerà con la sua presenza ed un significativo intervento il Prefetto della Biblioteca Ambrosiana di Milano, Mons. Franco Buzzi.

Il recital del violinista Francesco Senese ci offre la piacevole occasione di ascoltare un artista "germogliato" nella nostra terra che ha intrapreso un'importante carriera. Prima di Natale una serata con gli Harlem Messengers, un famoso gruppo che ha assunto la "missione" di diffondere gioia e felicità attraverso il canto, celebrare la vita, mandare un messaggio di speranza e di amore, divertire e farci sentire meglio di prima di averli ascoltati. Un altro musicista cresciuto nella nostra terra, il chitarrista Luca Trabucchi, pre-

senta in anteprima, in occasione del concerto prenatalizio presso il Palazzo della Provincia, il CD recentemente registrato dal "Trio Concertando", di cui fa parte.

Il primo appuntamento dell'anno nuovo è dedicato, come di consueto, alla rassegna "Per il grande jazz", con la presenza di un quartetto che, per rendere omaggio ad una delle più prestigiose formazioni di tutta la storia del jazz, il quartetto di Benny Goodman (il quale avrebbe oggi cento anni), ne ripropone l'organico originale.

E, ancora in tema di anniversari, per i due secoli dal fecondo anno di nascita dei primi grandi musicisti dell'epoca romantica - quella che ci ha lasciato il repertorio più amato dagli appassionati frequentatori delle sale da concerto - una serata a loro interamente dedicata con lo smagliante accostamento del pianoforte all'orchestra.

E, per la sera del "compleanno" di Chopin, una festa a lui dedicata, con la collaborazione dell'Istituto Polacco di Roma, nella quale ascolteremo pagine insolite per violoncello e pianoforte.

Per concludere, lo spettacolo pensato per coinvolgere anche i ragazzi delle scuole. La novità di quest'anno è l'idea, maturata attarverso la collaborazione con un importante Festival jazz, di proporre per la prima volta questo genere musicale in una forma assolutamente nuova, che trova nell'improvvisazione il "trait d'union" tra jazz, musica improvvisata per eccellenza, e la commedia dell'arte, improvvisazione sul palcoscenico.

Così, con tutto questo, il Circolo Musicale di Sondrio - il vecchio "C.I.D.", per gli amici - si avvia verso il suo primo mezzo secolo di attività. Un'età "matura", come si suol dire, e l'entusiasmo giovanile di tutti i suoi fedeli e appassionati amici.

**Giovanni Battista Mazza**  
Direttore artistico

Lunedì 19 Ottobre - Sondrio, Auditorium Torelli, ore 21

## "Serata inaugurale"

**Yulianna Avdeeva** pianoforte  
musiche di Mendelssohn, Chopin, Liszt

Lunedì 9 Novembre - Sondrio, Chiesa Collegiata SS. Gervasio e Protasio, ore 21

## "Non muri ma ponti!"

**Ensemble San Felice** coro - **Giovanni Battista Mazza** organo  
musiche di Arvo Pärt e canto gregoriano

Lunedì 30 Novembre - Sondrio, Auditorium Torelli, ore 21

## "Spiegel im Spiegel"

**Francesco Senese** violino - **Sonia Iaconis** pianoforte  
musiche di Mendelssohn, Pärt, Strauss

Lunedì 14 Dicembre - Sondrio, Auditorium Torelli, ore 21

## "Oh happy day!"

The Harlem Messengers

Domenica 20 Dicembre - Sondrio, Palazzo della Provincia, ore 21

## "Trios with Guitar"

**Trio Concertando** - **Manuel Guillen** violino  
**Luca Trabucchi** chitarra - **Pierluigi Ruggiero** violoncello  
Presentazione del CD "Trios with Guitar"  
Musiche di Ximenez, Paganini, De Laporta, Haydn, Rota

Lunedì 18 Gennaio - Sondrio, Auditorium Torelli, ore 21

## "Per il grande jazz"

"Waitin' for Benny" - omaggio a Benny Goodman  
**Mauro Negri** clarinetto - **Andrea Dulbecco** vibrafono - **Paolo Birro** pianoforte  
**Mauro Beggio** batteria

Giovedì 28 Gennaio - Sondrio, Auditorium Torelli, ore 21

## "Pianoforte e orchestra"

**Orchestra 1813**  
**Igor Longato** pianoforte - **Giovanni Battista Mazza** direttore  
musiche di Chopin e Schumann

Lunedì 1 Marzo - Sondrio, Auditorium Torelli, ore 21

## "Omaggio a Chopin"

**Adam Klocek** violoncello - pianista da definire  
musiche di Chopin

Martedì 23 Marzo - Sondrio, Auditorium Torelli, ore 21

matinée per le scuole Martedì 23 Marzo ore 14 e Mercoledì 24 ore 9.30-11  
in collaborazione con **Viterbo JazzUp Festival 2009**

## "Pinocchio jazz"

**CAPOLINEA TRIO**  
**Alessio Capobianco** chitarra - **Stefano Fanini** basso elettrico, contrabbasso  
**Francesco Speziali** batteria  
**COMPAGNIA TEATRO RICERCHE - MUSICA E TERRITORIO**  
**Mario Gallo** Pinocchio - **Laura Pece** la Dama, la Volpe  
**Gabriele Guarino** Geppetto, Mangiafuoco - **Valeria Bianchi** il Gatto

Lunedì 9 Novembre - ore 21

Chiesa Collegiata SS. Gervasio e Protasio

In collaborazione con

FONDAZIONE GRUPPO  
Credito  
Valtellinese

## “Non muri ma ponti!”

**ENSEMBLE SAN FELICE** *coro*  
**GIOVANNI BATTISTA MAZZA** *organo*  
**FEDERICO BARDAZZI** *direttore*

Introduzione di **Mons. Franco Buzzi**  
 Prefetto della Biblioteca Ambrosiana di Milano

**Arvo Pärt**  
 “ANNUM PER ANNUM”: introduzione *organo*

**Arvo Pärt**  
 “TRIVIUM” *organo*

**Introitus** Spiritus Domini replevit orbem terrarum

**Arvo Pärt**  
 KYRIE  
 GLORIA

**Collecta** Deus qui odierna die corda fidelium  
 Lectio Actuum Apostolorum

**Arvo Pärt**  
 ALLELUJA I - ALLELUJA II  
 VENI SANCTE SPIRITUS

**Arvo Pärt**  
 “ANNUM PER ANNUM”: K-G-C-S-A *organo*

**Sequentia** Sancti Evangelii secundum Joannem

**Arvo Pärt**  
 CREDO

**Offertorium** Confirma hoc Deus  
 Prefatio

**Arvo Pärt**  
 SANCTUS

**Arvo Pärt**  
 “PARI INTERVALLO” *organo*

**Pater noster**  
 Embolismus

**Arvo Pärt**  
 AGNUS DEI

**Communio** Factus est repente de caelo  
**Postcommunio** Sancti spiritus, Domine  
 Ite missa est

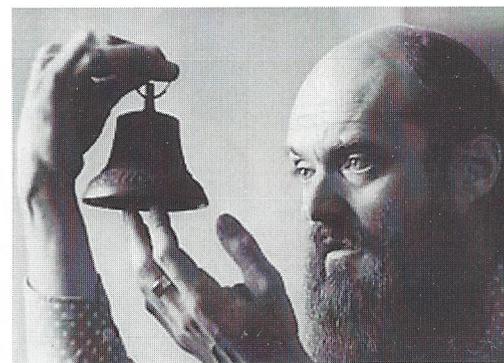
**Arvo Pärt**  
 “ANNUM PER ANNUM”: coda *organo*

## ARVO PÄRT

(Arvo Augustovic Pärt), nato nel 1935 in Estonia, ha vissuto in prima persona le vicissitudini del suo Paese durante il secolo scorso, dalla seconda guerra mondiale, all'egemonia sovietica fino all'attuale ingresso nella Unione Europea. Questo spiega in parte il suo tardivo successo e la sua relativamente recente affermazione nel panorama internazionale, che è avvenuta soprattutto a partire dagli anni ottanta del novecento e ha coinciso con la caduta del muro di Berlino.

E' singolare il rapporto che Pärt ha avuto con il mondo politico del suo Paese, infatti, mentre da giovane seguiva i percorsi compositivi legati alla dodecafonia, la sua musica fu osteggiata perché troppo filo-occidentale e “sperimentale”, più tardi, quando iniziò a forgiare la sua materia creativa sulla base della modalità dei primi polifonisti e del canto gregoriano, fu invece ostacolato perché tacciato di essere legato ad una visione artistica troppo incline al passato.

La sua consacrazione è avvenuta soprattutto dopo il suo trasferimento a Berlino, il suo successo è stato immediato e rapidissimo, in quanto la sua musica è stata



Il programma nasce dall'idea di porre in relazione la più antica delle forme musicali dell'Europa cristiana con la musica contemporanea.

La “Berliner Messe” si ricollega al gregoriano molto più profondamente di quanto possa apparire ad un primo sguardo, infatti diversi elementi dell'antico canto liturgico sono sviluppati ed enfatizzati, seppur in maniera personale ed attuale. Soprattutto l'incessante omoritmia sancisce la centralità del testo, la sua sacralità e

recepita non solo dal ristretto circolo degli addetti ai lavori ma ha saputo parlare anche alle generazioni dei più giovani e ad un pubblico non necessariamente di esperti. Le vendite dei suoi Cd hanno infranto tutti i record relativamente a questo settore.

Negli anni Settanta, Arvo Pärt si impone un lungo silenzio. Sente di dover avviare una ricerca musicale più radicale, di dover puntare alla nuda essenzialità del suono, liberandolo dal tecnicismo e dalle artificiosità dei linguaggi contemporanei. Da quel lungo e coraggioso apprendistato - il “tempo dell'attesa” - nascerà lo stile “tintinnabuli”, una musica minimale, venata di misticismo e quasi incantatoria. Con questo particolare genere Pärt dimostra come sia possibile produrre opere valide nonostante la riduzione ai minimi termini del materiale compositivo.

«Lavoro con pochissimi elementi - una voce, due voci. Costruisco con i materiali più primitivi - con l'accordo perfetto, con una specifica tonalità. Tre note di un accordo sono come campane. Ed è perciò che

chiamo questo tintinnabulazione»

il suo primato. La musica di Pärt evoca voci lontane, gli echi reconditi di un passato

che ancora vuole esprimersi nel presente, perché tende all'assoluto e all'eterno.

“...i Santi lasciavano tutte le loro ricchezze e andavano nel deserto. Nello stesso modo, il compositore moderno può anche cercare di lasciare dietro di sé l'intero arsenale moderno e liberarsi attraverso la via della nuda monodia, portando con sé solo ciò che è necessario...”

## ENSEMBLE SAN FELICE

Fondato nel 1993 da Federico Bardazzi, è un gruppo vocale e strumentale, con un repertorio prevalentemente sacro, dal medioevo alla musica contemporanea. Si focalizza da molti anni sulla produzione bachiana e si dedica inoltre al repertorio del seicento, presentando in numerosi festival in Italia e all'estero pagine raramente eseguite di Marco da Gagliano, Frescobaldi, Carissimi, Buxtehude, Jeronimo de Carrion, François Couperin.

Costante è stato anche l'approfondimento della musica di Arvo Pärt e del canto gregoriano. Sul repertorio gregoriano il gruppo si è sempre più profondamente dedicato negli ultimi anni con grande attenzione filologica e semiologica, dando vita alla prestigiosa iniziativa "in canto gregoriano", con la presenza abituale delle più importanti personalità attive in questo campo. Della discografia dell'Ensemble San Felice diretto da Federico Bardazzi fanno parte la registrazione dei Sei Mottetti di Johann Sebastian Bach, la prima registrazione in



assoluto della Messa sopra l'aria di Fiorenza di Girolamo Frescobaldi (Bongiovanni), il Cd di Cantigas de Santa Maria di Alfonso X "Nigra sum sed Formosa" (Bongiovanni), il dramma liturgico medievale fiorentino "Quem queritis?" (Tactus) che è stato presentato in numerose tourné con successo in Italia e all'estero. I suoi concerti e Cd sono stati trasmessi dalla Rai, dalle radio e televisioni svizzera, tedesca, polacca e dalla BBC.

## GIOVANNI BATTISTA MAZZA

Organista e direttore, studia organo, pianoforte, composizione e direzione d'orchestra presso il conservatorio "Giuseppe Verdi" di Milano.

Frequenta corsi di perfezionamento e di interpretazione organistica con Brett Leighton Jean-Claude Zehnder e Michael Radulescu.

Vincitore del primo premio al Concorso Internazionale "Giovani Organisti d'Europa" (Pisa 1986) è attivo, sia come solista che come direttore, in vari Paesi europei e in America latina.

Suona nell'ambito di numerose rassegne e festival internazionali e, come direttore, collabora in campo operistico e sinfonico con teatri e istituzioni quali l'Arena di Verona, il Teatro Comunale di Ferrara, il Teatro dell'Opera di Dniepropetrovsk, l'Accademia del Teatro alla Scala, l'Orchestra Sinfonica Giuseppe Verdi di Milano.

Realizza numerose prime assolute di com-



posizioni contemporanee, molte delle quali dedicate a lui.

Effettua registrazioni per la Radiotelevisione della Svizzera Italiana, la Radio Nazionale Bulgara e la RAI.

E' presente in campo discografico con incisioni dedicate a Bach e al '900 italiano.

Insegna organo e composizione organistica presso il Conservatorio di Milano.

## FEDERICO BARDAZZI

Allievo di violoncello di André Navarra a Siena e a Parigi, ha studiato musica da camera con Piero Farulli del Quartetto Italiano e con il Quartetto Borodin, viola da gamba con Paolo Biordi, composizione con Carlo Prospero e Roberto Becheri, canto gregoriano con Nino Albarosa e Johannes Berchmans Göschl, direzione di coro con Roberto Gabbiani e Peter Phillips, direzione d'orchestra all'Accademia Chigiana con Myung-Whun Chung.

Con l'Ensemble San Felice si è focalizzato da molti anni sulla produzione bachiana dirigendo la Messa in si minore, i Sei Mottetti tedeschi, la Johannes-Passion, l'Oratorio di Natale, i Concerti brandeburghesi e numerose Cantate. Si è dedicato inoltre al repertorio del seicento, presentando in numerosi festival in Italia e all'estero pagine

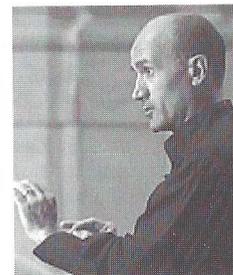
raramente eseguite di Marco da Gagliano, Frescobaldi, Carissimi, Buxtehude, Jeronimo de Carrion, François Couperin.

Negli ultimi anni si è dedicato intensamente alla monodia medievale.

Nel settembre 2005 è stato invitato a tenere un concerto al Queen Elizabeth Hall di Londra.

E' docente al Conservatorio Luca Marenzio di Brescia.

Tiene un corso di monodia medievale presso l'Università degli Studi di Firenze.

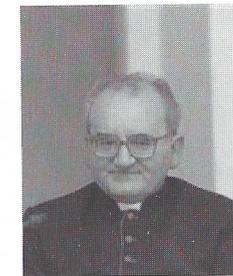


## FRANCO BUZZI

Franco Buzzi, classe 1948, è sacerdote della Diocesi di Milano dal 1972. Ha studiato teologia e filosofia a Milano, Roma e Monaco di Baviera, conseguendo la licenza in teologia e il dottorato in filosofia. Dopo avere insegnato filosofia e corsi speciali di teologia fondamentale a Milano (Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale) e a Roma (professore invitato alla Pontificia Università Gregoriana), nel 1992 è entrato nel Collegio dei Dottori della Biblioteca Ambrosiana. Dal 2007 è prefetto della medesima istituzione. Ha dedicato i suoi studi all'idealismo tedesco, alle opere di Martin Lutero e alle dottrine politiche e giuridiche della Seconda scolastica.

Tra le sue pubblicazioni: *Il Concilio di Trento*, Milano 1995; *Idealismo*, Milano 1996; *Nichilismo*, Milano 1998; *Teologia e cultura cristiana tra XV e XVI secolo*, Genova 2000;

*La coscienza di essere umani*, Milano 2001; *Teologia, politica e diritto tra XVI e XVII secolo*, Genova 2005; *Breve storia del pensiero protestante da Lutero a Pannenberg*, Milano 2007.



"Come si possono riversare nel silenzio che segue il venir meno della musica altri suoni degni del silenzio appena trascorso?"

(Arvo Pärt)